

voleano do altri *ut in litteris, videlicet* de rebelli presoni etc. ch'è signal cativo. Di che, el signor Zuan Jacomo sdegnato, consultato col conte Piero Navaro e altri dil campo, hanno terminà di levar le artelarie e mandarle a Gedi per più segurtà, excepto quelle dil campo, e star unito con le zente più el pol, et zonte quelle zente à mandato a tuor di Milan, veder di far qualche ponta contra dite zente. *Tamen*, il levarsi di Brexa è mal, perchè tutte le mine fate saranno rote per quelli dentro, e altre particularità. Et come era zonto ducati 2000 di Milan, di quelli di missier Zuan Jacomo presta a la Signoria, però che di Milan non si pol aver danari per esser streti, convenendo trovar ducati 200 milia per sguizari a queste feste.

*Da Vicenza fo letere.* Come i nimici haveano auto Valezo, fato preson quel sier Zacaria Gixi era castelan li, fa el mestier dil soldo; el qual è fuzito di man loro e scampato di là dil Menzo. Et come dite zente tornoe a Verona.

*Di Peschiera, vidi letere di sier Jacomo Vituri provedador di la terra, di 17, drizate a suo padre.* Come hanno, i nimici è ussiti di Verona e sono a Valezo mia ... lontano de li, et sono da numero 6000, hanno 200 homeni d'arme con loro, et 250 cavali lizieri, et 4 colubrine, 4 sacri, et 8 falconeti, et li aspetano. *Tamen* fano quelle provision poleno. Scrive in Valezo era stà contestabele uno chiamato Hironimo di la Lama.

È in Peschiera Zuan Batista da Fan con 40 homeni d'arme alozati li intorno, et da fanti ... come ho scripto di sopra.

236 *Di campo, per letere particular di sier Polo Bragadin di sier Zuan Francesco, di 15, vidi:* Come i nimici erano passati a Bagolin, e questo per aversi resi quelli da Bagolin, ch'è uno passo fortissimo, et quelli non hanno voluto acetar li nostri fanti. *Tamen* non si fa stima alcuna li in campo. Si dice sono 2500 fanti. Et anche quelli di Verona è ussiti fuori e venuti a Valezo, e lo hanno preso. Quelli erano in Valezo sono passati di qua da l'acqua al Menzo e tajato il ponte; de qui in campo si fa le debite provision.

*Dil dito, di 18, hore 3 di note.* Eri Brexa capitulò sicome scrissi. Quelli di la terra hanno mandato il fradelo dil governador e altri capitani dal signor Zuan Jacomo. È contenti dar che obstasi soa signoria vol, et che obstasi che lui vol dar in la terra. Credo dimane quelli serano mandati. Li nimici passono per averli dato il passo. Quelli di Bagolin non volseno acetar li nostri fanti li fo mandati. Sono i

nimici da 2500 in 3000. In questa hora, è venuto una spia, la qual ha dito li nimici sono calati in quella valle, et che non sono se non 1500. Dove subito il provedador spazò da zerca 2000 fanti, li quali se partirà questa note, over domattina a bona hora, e li soi contestabeli sono Babon de Naldo e Antonio da Castello et il signor Zuan Corado Orsini, tutti tre sono capi di colonnelli. Di le zente ussite di Verona, sono a Valezo, non si sa ancora se le voleno passar Menzo o si o no. Questa note se vederà quello i farano; se judica le tornerano in driedo. Le zente francese cavalehano a quella volta. *Tamen*, quelle erano in fuga, non so la causa, dubito non ne assassini, questo, perchè ozi quelle erano deliberate de voler passar Ojo, digando che i non voleano combater. *Tamen* li fo dito come le nostre zente andavano a quelle bande, dove quelli, vedendo cussi, contentò de andar anche elle a quelle bande, e sono passadi. Scrive, prego Idio ne aiuti perchè semo assassinati da questi ladri. Le artelarie sono state mandate a Crema con tutte le monition, excepto alcuni sacri con le soe monition, ch'è stà tenute per il bisogno dil campo. Da tanto trazer, le artelarie hanno fato il buso che se li cazeria uno pugno in dito buso dove se li dà il fuoco; *tamen* quelle serano conzate a Crema, e però li sono stà mandate.

*Da Costantinopoli, di sier Nicolò Zustinian baylo, di 4 Novembrio et 9.* Le letere lete l'ultimo Pregadi, fo: come il Signor di Andernopoli, aspetava uno orator di Sophl qual era zà passato da Costantinopoli con 50 cavali et altri cavali li veniva drio, e ha assà presenti, et si tien sarano d'acordo. *Etiam* aspetava uno orator dil Soldan, che par vegni molto ardito; sichè el Signor sarà in ordine. Ha *solum* 10 galie a Costantinopoli in ordene, et 6 a Galipoli. Pur si lavora le altre. Si dice vol andar a castigar Syo perchè dà receto a corsari. *Item*, zerca l'ongaro, si trata trieve; et altre particularità. Et in la letera di 4, scrive in questa forma, in zifra. È venuto nova de Bursa, esser intrato focho et aver brusato tutta quella in tanto, che altro non se dice esser restà salvo 4 charavazari che per tutto erano di piera e in volto e coperti di piombo e però sono seapolati. È brusato el Bestem. Si è brusato *etiam* il serajo del Signor, cosa quasi impossibile el processo à fato. Si fa judicio ch'el danno è stà mazor assae e senza comparison di quello fece il focho qui in Costantinopoli. Si rasona essersi brusato da caxe 20 milia, con la total ruina di chi stava dentro.